

Bellezza, sapori e salute, in tre mete di totale relax

Borgo Scopeto Relais nel cuore del Chianti senese

Non è solo il nome che ricorda una pianta, l'Erica scoparia, a indicare questo luogo come un rifugio "verde" che parla di salute e di relax: Borgo Scopeto Relais, nel cuore del Chianti senese, è un paradiso di rigenerazione a tutto tondo. Rispettoso dell'ambiente, profumato di olio, vino ed erbe benefiche, avvolto in suggestioni storiche che fanno bene all'anima. E fortemente, energicamente "femminile", perché frutto delle scelte coraggiose di due donne: Elisabetta Gnudi, del gruppo farmaceutico Angelini, che nel 1995 lascia l'impresa di famiglia e si lancia nella sfida delle produzioni agricole e dell'ospitalità, e la figlia Alessandra, ingegnere aerospaziale che, dopo qualche anno trascorso negli Usa, decide di seguirla, lasciando senza rimpianti interessi e opportunità d'oltreoceano.



Acquistata in stato di abbandono, la Tenuta, di quasi 500 ettari, è oggi una fantastica distesa di boschi, ulivi, vigne, cipressi e campi che sfumano nei profili della città di Siena, distante solo 10 chilometri. Al centro una torre di avvistamento dell'anno 1000 e un borgo di origine 300esca, con villa centrale, edifici agricoli, stalla, chiesa, che 5 anni di restauri hanno ripristinato, inglobando dettagli suggestivi come il forno o il pozzo, e unificando tutto con un ricercato mix di materiali preziosi e arredi di design. Le camere sono 56, tutte diverse, discretamente profilate di arancio e blu. Alcune più centrali, altre in ville appartate di diverse dimensioni, con giardini e ingressi individuali che consentono un soggiorno di assoluta tranquillità. Il ristorante "La Tinaia", ricavato nelle antiche cantine, è un inno ai sapori del territorio rivisitati dallo chef Pietro Fortunati, con piatti genuini e indimenticabili come la tartare di chianina o i picci al sugo di cinghiale. E ovunque si guardi si scoprono angoli di rarità. Come l'incantevole Roccolo, il giardino 700esco riservato originariamente a giochi e piaceri, fitto di querce nane, lecci e altre piante rare. In fase di grande rilancio è il grande orto dove, con meticolosità scientifica, viene recuperato e ottimizzato tutto ciò che la terra regala di originale e autoctono: verdure, ma anche piante aromatiche, ricche di virtù salutari: il rosmarino, la salvia, distese di lavanda e di elicriso. Un panorama attento alle proprietà benefiche delle erbe, che si riversano nell'eccellenza della cucina, ma anche nel progetto in fieri di una linea cosmetica tutta naturale da utilizzare nella bella Spa annidata fra le mura delle antiche scuderie. Imperdibile, infine, una visita alla cantina Borgo Scopeto Winery, a poca distanza dal Relais, dove arrivano le uve – prevalentemente sangiovese – dei 70 ettari di territorio vitato, con la produzione di 400mila bottiglie di Chianti Docg esportate in 47 paesi, grappe e vin santo. Tutti acquistabili nell'attiguo punto vendita, assieme all'olio extravergine di olive molaiolo: verde, profumato e ricchissimo di polifenoli, antiossidante dalle mille virtù protettive e anti-età.